

# Assocasa e il nuovo Charter per una pulizia sostenibile



in collaborazione con Assocasa

Sulla scia del successo ottenuto, il programma volontario di sostenibilità "Charter per una pulizia sostenibile" si fa ancora più ricco e propone il Charter 2010, che copre in maniera ancora più completa la produzione e il consumo sostenibile dei detersivi, si focalizza maggiormente sulla formula dei prodotti e semplifica la fase di verifica.

continuare con la progettazione degli imballaggi, fino all'informazione al pubblico sui comportamenti adeguati alla sicurezza.

Il Charter si basa su due principali componenti:

- Un set di "procedure di sostenibilità", basate principalmente sulle ISO 9000 e 14000 e su altri standard, applicati alla progettazione del prodotto, alla selezione delle materie prime, alla produzione e all'utilizzo da parte del consumatore del prodotto medesimo.

- La stesura di un Rapporto annuale a livello europeo che riporta in dettaglio 10 indicatori di performance, rendendo pubblici i risultati raggiunti annualmente dall'industria.

In particolare le "procedure di sostenibilità del Charter" hanno come obiettivo il miglioramento continuo del profilo di sostenibilità delle imprese, in aree chiave quali:

- la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro
- la sicurezza lungo la catena distributiva
- la sicurezza e la salute dei consumatori
- la soddisfazione delle aspettative dei consumatori
- la tutela ambientale
- l' oculato uso di risorse: energia e acqua.

Il Charter si rivolge a tutte le aziende del settore che hanno sede nell'Unione Europea e in Islanda, Norvegia e Svizzera, e prevede sia la verifica dei requisiti al momento dell'ingresso nel programma sia la valutazione delle performance di impatto del prodotto al termine dei cicli produttivi. Lo scopo è di migliorare costantemente le performance e di aumentarne la sostenibilità.

Il programma include una certificazione per le aziende aderenti, che si distinguono quindi per impegno e sensibilità ai temi della sicurezza e dell'ecologia, in relazione a tutti gli stadi del ciclo di vita del prodotto.

Assocasa ha promosso l'adesione volontaria delle proprie aziende alle iniziative del Charter, che pone standard di rispetto dell'ambiente superiori anche alle normative europee vigenti:

in questo modo Assocasa anticipa e traina l'evoluzione del settore verso livelli di sostenibilità sempre più elevati.

L'importante novità è che il programma, avviato nel 2005, prosegue nel 2010 con un miglioramento del sistema che prevede una riorganizzazione delle procedure in 3 livelli (Azienda, Prodotto, Consumatore) e un'estensione dei target di performance al prodotto con la definizione di profili di sostenibilità (Ad-

vanced Sustainability Profiles) che saranno progressivamente disponibili per le principali categorie. L'industria dei saponi, dei detersivi e dei prodotti per la manutenzione ha ormai da tempo preso l'impegno di incoraggiare lo sviluppo sostenibile, avendo già da anni realizzato numerose iniziative volontarie finalizzate alla promozione ulteriore della sicurezza umana e ambientale e alla riduzione dell'impatto sull'ambiente.



Il Charter per una pulizia sostenibile è il segno più evidente di un importante impegno delle imprese, che, accettando di implementare il programma, si impegnano a:

- abbracciare una politica di miglioramento continuo a livello di produzione
- essere verificate in modo indipendente sulle proprie procedure di sostenibilità
- riportare annualmente le loro prestazioni

26  
GSA  
MARZO  
2011

Il Charter per una pulizia sostenibile, lanciato nel 2005 da A.I.S.E., che rappresenta l'industria dei saponi, dei detersivi e dei prodotti di manutenzione in Europa e promosso in Italia da Assocasa, è un'iniziativa volontaria, che impegna le aziende all'adozione di procedure per il continuo miglioramento della sostenibilità del prodotto in tutte le fasi del suo ciclo di vita, a cominciare dai criteri produttivi, dalle materie prime utilizzate e dal loro impatto ambientale e alla formulazione, per

## Le principali differenze Charter 2005 - 2010

	Charter 2005	Charter 2010
CSPs	6 essenziali + 5 addizionali	6 essenziali + 6 addizionali
Verifica d'ingresso (% produzione coperta)	50%	75%
Verifica	Ogni 3 anni	Ogni 3 anni
Sinergie con ISO, ecc.	No	Si
ASP (livello di prodotto)	No	Si
KPI	10	11
Loghi	6	1+1 Modernizzati, Versione ASP, nuova URL & nuova posizione

## Sommario delle revisioni proposte

Di seguito le principali proposte di revisione del Charter 2010:

- revisione di alcune delle Procedure di Sostenibilità del Charter e aggiunta di una nuova;
- creazione di un sistema di equivalenze tra le Procedure di Sostenibilità del Charter, l'ISO e alcune altre norme, al fine di evitare sovrapposizioni tra il processo di verifica del Charter e regolari verifiche dell'impresa;
- per l'ingresso estensione dell'applicazione delle CSP a un minimo del 75% della produzione (invece del 50% nel Charter 2005);
- sviluppo della "dimensione di prodotto" attraverso l'aggiunta dell'Advanced Sustainability Profiles (ASPs) per le categorie di prodotto, consentendo alle aziende di fornire una garanzia di sostenibilità per i singoli prodotti, con un distintivo "Charter 2010 ASP logo"; l'adesione a questi ASP resta volontaria (quindi non obbligatoria), ma saranno fortemente incoraggiati a impegnarsi al Charter 2010. Solo le aziende che soddisfano anche questo criterio ASP possono utilizzare il logo ASP Charter 2010;
- ampliamento della gamma di informazioni raccomandate per i consumatori e gli utilizzatori finali;
- aggiunta di un KPI relativo alla percentuale di prodotti dotati di ASP e ridefinizione dei criteri di reportistica per gli attuali KPI.

con una serie di indicatori (Key Performance Indicators).

A riconoscimento dell'impegno, l'azienda può utilizzare il logo del Charter sulle confezioni. Nei primi quattro anni di implementazione del Charter (2006-2009), i risultati riportati da parte delle imprese dimostrano come il loro impegno volontario per il miglioramento continuo abbia dato risultati positivi in tutta Europa su indicatori quali il consumo di energia e le emissioni di CO<sub>2</sub>, che sono legati al cambiamento climatico e la comunicazione al consumatore. Ad oggi hanno aderito 130 aziende che rappresentano più dell'80% di tutto il mercato in Europa.

Fin dall'inizio, il Charter è stato concepito come uno schema vivo, con l'impegno a un regolare aggiornamento. L'obiettivo è, attraverso gli aggiornamenti periodici del Charter, di offrire costantemente il più avanzato sistema di garanzia di sostenibilità per promuovere le migliori pratiche nel settore, utilizzando LCA e dati scientifici come base.

Al lavoro sul primo importante aggiornamento è stata data un'ulteriore urgenza dalla pubblicazione nel luglio 2008 del proprio Piano di Azione SCP/SIP<sup>1</sup> della Commissione Europea. Pertanto, oltre a riesaminare l'attuale funzionamento del Charter, si è ritenuto importante assicurare che i suoi obiettivi generali fossero in linea con gli obiettivi del Piano di Azione della Commissione Europea.

Il principale cambiamento proposto nel Charter 2010 è l'introduzione addizionale di una "dimensione di prodotto" ovvero la definizione di standard qualitativi di sostenibilità, ambiziosi

ma con la possibilità di poter essere raggiunti da tutte le aziende. Questa aggiunta segue quanto emerso dalla consultazione con gli stakeholder e si adatta molto bene agli obiettivi generali del Piano d'azione SCP/SIP, e in particolare allo spirito della Direttiva quadro sull'eco-design.

Al momento, l'uso del logo sulla confezione significa che il prodotto è realizzato da una *"impresa che ha sottoscritto il Charter per il miglioramento continuo della sostenibilità attraverso una vasta gamma di parametri di produzione"*. Sotto la "dimensione di prodotto", una versione migliorata del logo può essere utilizzata su un *"prodotto che non è solo realizzato da un membro del Charter; ma che*

*soddisfa anche alcune caratteristiche avanzate di sostenibilità"*. In pratica, per le categorie di prodotto previste nel Charter 2010, vengono introdotti vincoli sul quantitativo massimo di sostanze chimiche utilizzate per ogni lavaggio e sul quantitativo massimo di imballaggio, pur assicurando che i prodotti rispondano alle esigenze funzionali richieste. Questa aggiunta del Charter soddisfa esigenze avanzate dagli stakeholder. La richiesta fondamentale è che il logo non dicesse solo qualcosa su chi ha realizzato il prodotto, ma anche sul prodotto stesso.

"Il Charter per una pulizia sostenibile è sicuramente il programma più evoluto messo a punto da A.I.S.E. - afferma **Luciano Pizzato**, Presidente di Assocasa - e lo strumento guida per aumentare in modo continuo la sostenibilità e l'efficienza dei prodotti e dei servizi. Assocasa sta facendo molto per promuovere la sostenibilità dell'intero comparto, diffondendo tra le aziende e i consumatori una crescente consapevolezza delle problematiche legate ad essa ovvero il continuo miglioramento degli aspetti ambientali, economici e sociali delle proprie attività".

<sup>1</sup> SCP/SIP: Sustainable Consumption e Production/Sustainable Industrial Policy

## Federchimica Assocasa a Pulire 2011

**Verona, 24-26 maggio 2011**  
**Fiera di Verona Pad. 5 Stand G1/1**

Assocasa partecipa alla Fiera Pulire 2011 e organizza due incontri quotidiani sulla PULIZIA SOSTENIBILE rivolti ad aziende e rivenditori, per offrire un quadro generale dei principi di sostenibilità sia a livello normativo sia a livello operativo.

Due incontri al giorno: alle ore 11.00 e alle ore 15.30

1) Scenario normativo (Reach, CLP, Biocidi)

2) I pilastri della sostenibilità (Ambiente, Sicurezza, Sviluppo) e il "Charter per la pulizia sostenibile", un programma volontario per prodotti e comportamenti sostenibili.

**La partecipazione è gratuita,**  
**previa prenotazione via e-mail a [assocasa@federchimica.it](mailto:assocasa@federchimica.it)**  
**oppure 02.345.65.236/237.**  
**Per maggiori informazioni <http://assocasa.federchimica.it>**